



**COMUNE DI SASSARI**  
**POLIZIA MUNICIPALE**  
Servizio Protezione Civile



---

## **Piano Comunale di Protezione Civile**

---

### **Pianificazione del sistema di informazione e comunicazione nelle emergenze di protezione civile**

**Documento redatto da:**

Dott. Francesco Pilichi – P.O. Area operativa protezione civile

Dott. Daniele Frogheri - resp. Servizio Urp

Dott.ssa Grazia Sini – ufficio stampa

Premessa.....	4
Informazione e comunicazione nelle emergenze di Protezione civile.....	4
Il P.C.P.C. (Piano comunale di Protezione civile) e l'attività informativa a cura del Comune.....	5
L'informazione alla popolazione: gli adempimenti previsti e i processi comunicativi.....	5
Il Piano di comunicazione.....	6
La comunicazione in tempo di pace.....	6
La comunicazione in emergenza.....	7
Il Piano di Comunicazione della Protezione civile nel Comune di Sassari.....	8
Gli strumenti a disposizione.....	8
La comunicazione in tempo di pace.....	8
Attivazione del Piano di Emergenza comunale e C.O.C.....	9
La comunicazione in emergenza.....	9
La struttura Comunale di Protezione Civile.....	11
Pianificazione del sistema di allertamento locale.....	11
ALLERTA.....	11
GIALLA.....	11
ARANCIONE.....	12
ROSSA.....	13
Comunicazione "Evento in atto".....	14
Comunicazione post evento.....	15



## Premessa

Il presente allegato costituisce un aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile approvato con deliberazione consiliare n° 5 del 3 marzo 2020 e ss. mm. e ii. .

Descrive le modalità di gestione della comunicazione di emergenza del Comune di Sassari e attribuisce le relative competenze al personale che dovrà svolgere le attività previste nella pianificazione.

Questo allegato può essere costantemente aggiornato per garantire il corretto funzionamento del sistema di comunicazione e di allerta alla popolazione.

### Informazione e comunicazione nelle emergenze di Protezione civile

L'Ufficio stampa e Comunicazione rappresenta lo snodo tra comunicazione interna ed esterna ed è dunque essenziale in situazioni di emergenza. La comunicazione e l'informazione alla popolazione devono essere organizzate opportunamente e in via preventiva in modo che, in uno scenario emergenziale, il team di lavoro sappia già come comportarsi, secondo protocolli standardizzati.

Il messaggio deve essere sintetico e chiaro, adatto al pubblico generalista a cui si rivolge. Deve fornire un'informazione completa e puntuale sull'accaduto, sui comportamenti da tenere e sugli sviluppi della situazione e le azioni intraprese dagli operatori per affrontarla. In uno stato di crisi o emergenza è necessario che le informazioni, anche se inviate ai *media*, siano immediatamente fruibili e comprensibili dalla popolazione, che resta sempre il vero *target*.

Questo documento usa come schema base il rischio idrogeologico, ma può essere adattato come *modus operandi* di partenza per vari eventi emergenziali: caldo estivo eccessivo, incendi, inquinamento, etc.

La pianificazione di Protezione civile comunale risulta tanto più efficace quanto più alto è il livello di conoscenza dei rischi presenti sul territorio e delle modalità di mitigazione degli stessi da parte dei cittadini. È dunque indispensabile una specifica attività di informazione alla popolazione, attraverso modalità dedicate al periodo ordinario e altre alle emergenze.

<sup>1</sup> *"Il Sindaco [...] è responsabile [...] dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo"*.

Per elaborare strategie di informazione nel periodo ordinario, ogni Comune identifica i propri obiettivi e procede all'individuazione dei tipi di pubblico per definire le azioni di comunicazione adeguate, anche in considerazione delle risorse effettivamente disponibili.

Risulta utile dunque suddividere il pubblico in gruppi omogenei per poi decidere i contenuti da veicolare e gli strumenti di comunicazione da utilizzare.

Tutti i prodotti devono convergere verso lo stesso obiettivo attraverso un processo di comunicazione integrata, con una definizione precisa dei tempi e delle risorse impiegate.

Le modalità di informazione, nel periodo ordinario, possono anche prevedere l'utilizzo dei *social media* e dei servizi di messaggistica gestiti attraverso i canali istituzionali, nonché numeri utili dedicati all'informazione della cittadinanza, strumenti capaci di veicolare messaggi in modo tempestivo e capillare. Ad esempio, i *social media*, la messaggistica e i numeri utili, se utilizzati in modo professionale e inseriti in un piano di comunicazione complessivo, rappresentano una risorsa importante.

---

<sup>1</sup> - Art. 12 c. 5 del D.lgs. n° 1/2018

Per la diffusione dell'informazione alla cittadinanza risulta utile organizzare inoltre punti informativi, incontri periodici con la popolazione avvalendosi anche di volontari di Protezione civile attivati ai sensi del codice, adeguatamente formati, che spieghino e distribuiscano materiali informativi sui maggiori rischi presenti sul territorio, possibilmente tradotti in differenti lingue.

Nel piano di Protezione civile comunale, infine, è necessario inserire anche le modalità di informazione dedicate alle persone con disabilità e fragilità, per garantire la massima efficienza in caso di emergenze.

In considerazione della grande importanza e del ruolo centrale che ha l'informazione e la comunicazione, sia in termini di pianificazione ordinaria, e soprattutto in emergenza, risulta necessario fare in modo che anche le modalità di comunicazione siano trattate adeguatamente all'interno del Piano di Emergenza.

## **Il P.C.P.C. (Piano comunale di Protezione civile) e l'attività informativa a cura del Comune**

Il sindaco è l'elemento determinante della catena operativa della Protezione civile a livello comunale: dalla organizzazione preventiva delle attività di controllo e monitoraggio fino all'adozione dei provvedimenti di emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.

Di fondamentale importanza l'attività di informazione alla popolazione, la diffusione della conoscenza della pianificazione di Protezione civile attuata sul territorio per tramite del piano comunale di Protezione civile, attraverso l'individuazione degli scenari di rischio possibili.

Il sindaco nella definizione della struttura locale di Protezione civile, ai sensi dell'art. 6 del codice, è responsabile *“d) dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di Protezione civile e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, della rete dei centri funzionali nonché allo svolgimento delle attività dei presidi territoriali”*.

Con decreto sindacale n. 8 del 31/03/2023 è stato rimodulato il C.O.C. e la composizione delle funzioni di supporto, in particolare è stato definito il ruolo, relativamente alla pianificazione dei flussi informativi relativi alla gestione delle emergenze, della funzione che ha il compito di regolare le attività di informazione e comunicazione alla popolazione, in coerenza con le disposizioni di cui alla legge n. 150 del 07/06/2000, relativa alla disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, che affidano tali attività rispettivamente all'ufficio stampa e all'ufficio per le relazioni con il pubblico.

## **L'informazione alla popolazione: gli adempimenti previsti e i processi comunicativi**

Come detto sopra, il sindaco è responsabile dell'attività di informazione alla popolazione. Con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 vengono definiti all'art. 9 gli indirizzi che regolano l'attività di informazione.

La pianificazione di Protezione civile comunale, ai sensi della prefata direttiva, risulta efficace solo se è conosciuta dalla popolazione e, pertanto, deve essere abbinata a una

specifica attività di informazione, attraverso modalità dedicate al periodo ordinario e altre alle emergenze.

Nel periodo ordinario le informazioni principali da comunicare alla cittadinanza, in modo chiaro e dettagliato, riguardano:

- i rischi presenti sul territorio;
- i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento;
- i punti di informazione;
- i numeri utili;
- le aree di attesa e i centri di assistenza;
- le modalità di allertamento, di allarme e di allontanamento preventivo;
- le vie di fuga e le indicazioni sulla viabilità alternativa in caso emergenza;
- la predisposizione di un **Piano di comunicazione**, con l'informazione preventiva.

La stessa direttiva stabilisce inoltre che per favorire la comprensione del piano di Protezione civile comunale da parte della popolazione è fondamentale prevedere sulla *homepage* del sito *web* istituzionale una sezione dedicata che abbia la maggiore evidenza possibile, con il *link* alle informazioni e ai documenti del piano di Protezione civile.

## **Il Piano di comunicazione**

### **Comunicazione in tempo di pace e in emergenza**

#### **La comunicazione in tempo di pace**

La **comunicazione in tempo di pace (periodo ordinario)** mira a far conoscere l'organizzazione del servizio di Protezione civile comunale e i corretti comportamenti da tenere nei vari casi di possibili emergenze. È finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio e alle misure protettive e di autoprotezione da adottare nel caso di una specifica emergenza.

La comunicazione in tempo di pace prevede:

- pubblicazione del piano di protezione civile e altro materiale informativo sul sito istituzionale;
- brochure informative;
- eventi di divulgazione (scuole, centri commerciali, porta a porta ecc.);
- campagna nazionale "Io non rischio";
- comunicati e contenuti *social* sulle attività del servizio di Protezione civile;
- piano della segnaletica della Protezione civile comunale (segnaletica e cartellonistica informativa all'interno del territorio, al fine di indirizzare la popolazione in luoghi sicuri in caso di emergenza, aree di emergenza, aree di ricovero, aree destinate al soccorso).

## La comunicazione in emergenza

**In emergenza**, la comunicazione deve portare a conoscenza della popolazione la situazione, gli interventi di soccorso in atto e ricordare le misure di autoprotezione da adottare.

Tutte queste attività mirano principalmente alla realizzazione di una coscienza e di una cultura di Protezione civile e si pongono, come obiettivo primario, il raggiungimento della consapevolezza del concetto di autoprotezione. La sensibilizzazione riguarda alcuni concetti basilari ma estremamente importanti per una buona gestione delle emergenze.

La comunicazione in emergenza può prevedere:

- ordinanze
- pubblicazione di bollettini (allerte) e informazioni nel sito istituzionale
- pannelli informativi all'ingresso della città
- aggiornamenti sui *social network*
- comunicati stampa ed eventuali conferenze stampa
- altoparlanti, comunicazioni telefoniche, porta a porta nelle zone colpite
- sms – newsletter per coloro che si iscrivono

Entrambe le forme di comunicazione hanno come destinatario prioritario dell'informazione la popolazione residente/saltuaria interessata dai rischi. È bene tenere conto nella predisposizione dell'azione informativa delle caratteristiche di età, livello di istruzione, stato socio-economico della popolazione, così come dei differenti livelli di vulnerabilità che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione (anziani, persone con disabilità, stranieri) e della presenza di strutture sensibili (scuole, Rsa, ospedali, case di riposo, centri commerciali ed altri luoghi ad alta frequentazione).

Per organizzare una campagna informativa è necessario dotarsi di strumenti utili per rendere efficace la comunicazione in modo che i cittadini e gli altri soggetti del territorio abbiano una risposta comportamentale corretta se colpiti da un evento straordinario. In funzione dei destinatari dell'azione comunicativa, è stata individuata una strategia differenziata: consiste nel rivolgersi a ogni segmento di pubblico o *target* specifico con un messaggio differenziato. Gli obiettivi, i mezzi ed i contenuti della comunicazione risulteranno differenti in base ai diversi soggetti a cui sono destinati.

È opportuno quindi costruire una comunicazione efficace, fatta "su misura" ai soggetti ai quali ci rivolgiamo. Ad esempio, la comunicazione tramite megafoni della Polizia locale o tramite porta a porta sarà fondamentale nelle zone dove non c'è una rete *internet* stabile o dove la popolazione è prevalentemente anziana o poco digitalizzata.

Per questo si fa riferimento all'analisi di contesto che dovrà essere necessariamente presente nel Piano di Protezione civile comunale di cui questo documento ne è l'allegato.

Tra i **destinatari della comunicazione** troviamo:

- personale e operatori del servizio di Protezione civile comunale
- istituzioni del territorio coinvolte nell'attività di emergenza
- *mass media*
- cittadini e persone presenti nel territorio coinvolto dall'evento
- centri per la diffusione delle informazioni all'utenza (ospedali, medici di famiglia, scuole, insegnanti)
- la popolazione è costituita da soggetti e gruppi diversi: è quindi necessario verificare la presenza di eventuali soggetti deboli (case di riposo, centri accoglienza, ospedali...) a cui destinare specifiche strategie comunicative.

## Il Piano di Comunicazione della Protezione civile nel Comune di Sassari

### Gli strumenti a disposizione

Risorse, strumentali e professionali, attualmente a disposizione del Comune di Sassari:

- due figure: un'addetta stampa e un responsabile dell'Urp;
- sito istituzionale del Comune (non aggiornabile dal cellulare ma solo da pc per ragioni di sicurezza e protezione del sistema);
- pannelli informativi agli ingressi della città;
- *social network* (Facebook, X, Youtube, Instagram);
- auto con megafoni della Polizia locale;
- materiale informativo cartaceo della Protezione civile;
- Sit (sistema informativo territoriale): lo strumento consente la possibilità di usare uno strato dinamico con un aggiornamento in tempo reale delle zone interessate dallo stato di crisi;
- Arcgis: un *database* interno che consente la geolocalizzazione dei diversi *target* e la raccolta di numerose informazioni, compresa l'indicazione nel territorio degli utenti con disabilità.

Come affermato nella parte generale, gli strumenti potranno e dovranno essere adeguati nel tempo, sempre in base alle risorse messe a disposizione (es. un servizio di messaggistica sms a cura del Ced con contenuti standardizzati).

### La comunicazione in tempo di pace

Il Comune di Sassari, in periodo ordinario, attua tutte le azioni consigliate per informare e formare preventivamente la popolazione, come descritto nel paragrafo "*La comunicazione in tempo di pace*", in base alle risorse umane e strumentali disponibili.

In particolare, il personale dell'Ufficio stampa e Urp coadiuvato dal personale della Protezione civile comunale, elabora programmi per diffondere un'attività di "*preparazione*" della popolazione, con l'indicazione dei comportamenti di autoprotezione e istruendo la stessa sui sistemi di allarme utilizzati in caso di emergenza. Gli uffici competenti procedono all'installazione di tutti i sistemi di allarme previsti da questo documento.

Anche la Protezione civile comunale, in periodo ordinario, segue l'iter già stabilito per tutti i settori del Comune di Sassari, consultabile nella Intranet al link: <http://www.intranet.comuness.it/index.php/ita/Settori/Gabinetto-del-Sindaco-e-Comunicazione/Proposte-per-un-ottimizzazione-dei-risultati>



## Attivazione del Piano di Emergenza comunale e C.O.C.

Un evento calamitoso prevede sistemi rapidi per la comunicazione e l'aggiornamento in tempo reale verso la popolazione circa la situazione in atto, gli interventi di soccorso e la diffusione delle misure di autoprotezione da adottare.

L'autorità di Protezione civile è il sindaco, che ha il compito di informare i cittadini, in base alle indicazioni contenute nel Piano di protezione civile comunale, e di mettere in atto tutte le azioni necessarie per la sicurezza del territorio. È quindi **compito del sindaco attivare un sistema di comunicazione** che permetta ai cittadini di essere informati sull'evento in corso. È bene sottolineare che sia non comunicare sia comunicare eccessivamente sono errori da non commettere, soprattutto nei casi di emergenza. **L'informazione deve essere chiara, schematica e legata alle esigenze concrete del momento e gestita da personale competente.**

Il sindaco, o il direttore generale o il dirigente della Protezione civile comunale, allerta con una chiamata l'addetta stampa o il responsabile dell'Urp, in base ai turni di reperibilità.

Il **Centro Operativo Comunale (COC)**, una volta istituito, dà indicazioni all'ufficio stampa, il quale produrrà, con l'ufficio Comunicazione e in base alle necessità reali, avvisi sul sito istituzionale, post sui canali *social*, *reportage* fotografici, comunicati stampa ed eventuali altre azioni di comunicazione al cittadino.

L'Urp accoglie le segnalazioni dei cittadini e si attiva per dar loro risposte, coordinandosi, se necessario, col COC e con i Settori competenti alla gestione dell'emergenza. È importante che i preposti alla comunicazione, in situazioni di emergenza, possano comunicare verso l'esterno direttamente, autonomamente e rapidamente se già in possesso delle informazioni.

In caso di necessità e del protrarsi dell'emergenza, il Sindaco valuta di mettere a disposizione ulteriori risorse umane a supporto della comunicazione, con opportune compresenze e turnazioni.

L'informazione deve essere chiara, accurata e completa su quanto è successo e sta succedendo. Deve dare indicazioni su comportamenti operativi da tenere, comunicare gli sviluppi della situazione e le azioni intraprese per affrontare l'emergenza. Il Comune deve poter essere la fonte autorevole e ufficiale da cui il cittadino ottiene tutte le notizie; questo aumenterà il senso di fiducia e di sicurezza e allo stesso tempo limiterà la diffusione di informazioni errate.

È bene sottolineare che le potenziali vittime di un evento non sono solo i residenti, ma tutte le persone che insistono nell'area di competenza: lavoratori, turisti, utenti di centri commerciali, ecc., la cui presenza deve essere monitorata. Elemento, questo, da tenere presente nell'elaborazione del materiale informativo e delle strategie di comunicazione già in tempo di pace.

## La comunicazione in emergenza

### Livelli di criticità e livelli di allerta

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e ss.mm.e ii. dispone che i Centri Funzionali Decentrati svolgano le attività della fase previsionale che consistono nella valutazione della situazione attesa, nonché dei relativi effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente. Tale valutazione porta alla comunicazione di prefigurati scenari di rischio

alle Autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze in attuazione dei Piani di emergenza.

Con Direttiva della P.C.M. n. 7117 del 10/02/2016 si è stabilito di associare in modo biunivoco codici-colore (giallo/arancione/rosso) ai livelli di criticità (ordinaria/moderata/elevata), in quanto maggiormente rappresentativi dello scenario di rischio atteso. Di conseguenza, al livello di criticità ordinaria corrisponde l'allerta gialla, al livello di criticità moderata l'allerta arancione, al livello di criticità elevata l'allerta rossa.

	previsione pericolo	fase operativa	allerta
<b>Rischio incendi</b>	Pericolosità media	attenzione	Gialla
	Pericolosità alta	attenzione	Arancione
	Pericolosità estrema	preallarme	Rossa
		allarme	Evento in atto
	previsione pericolo	fase operativa	allerta
<b>Rischio idraulico e idrogeologico</b>	Criticità ordinaria	attenzione	Gialla
	Criticità moderata	attenzione rinforzata	Arancione
	Criticità alta	preallarme	Rossa
		allarme	Evento in atto

Con Decreto del Presidente della Regione n. 156 del 30.12.2014, la Giunta Regionale ha dichiarato l'operatività del Centro Funzionale Regionale della Regione Sardegna, così dando completa attuazione alle disposizioni della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile".

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna è operativo dal 1 gennaio 2015.

Il CFD della Regione Sardegna è organizzato in due settori:

**Settore meteo**, presso il Dipartimento Specialistico Meteorologico (DMC) dell'ARPAS, con sede a Sassari;

**Settore idro**, presso la Direzione generale della protezione civile regionale, con sede a Cagliari.

Il CFD della Regione Sardegna opera per ambiti di rischio, al fine di supportare la risposta del sistema di Protezione civile regionale a tutti i rischi prevedibili. Sono attivi:

- l'ambito del [rischio idrogeologico e idraulico](#)
- l'ambito del [rischio degli incendi boschivi](#)

I dati elaborati dal centro funzionale decentrato sono adottati e divulgati per tramite di bollettini e avvisi dalla Direzione regionale della protezione civile.



## La struttura Comunale di Protezione Civile

- 1 **Sindaco**;
- 2 **Presidio Operativo** composto dalle Funzioni di Supporto (*D. Sindacale n. 8 del 31 marzo 2023*);
- 3 **Presidio territoriale** – OdV di P.C. e Compagnia Barracellare;

### Pianificazione del sistema di allertamento locale

Pianificazione dell'attività di informazione e comunicazione svolta dalla preposta funzione di supporto in coerenza con il Decreto Sindacale n. 8 del 31 marzo 2023 e con quanto riportato nel piano comunale di Protezione civile nelle procedure operative relative ai vari scenari di rischio individuati sul territorio comunale.

ALLERTA	GIALLA	
<p>Il Comune riceve il bollettino di allerta gialla e viene attivata la struttura comunale di P.C. nelle funzioni ritenute necessarie.</p> <p>I rapporti di comunicazione interna sono gestiti dai responsabili delle funzioni di supporto in base al decreto sindacale n. 8 del 31 marzo 2023.</p> <p>I rapporti con le istituzioni coinvolte (Prefettura, Vigili del Fuoco, Direzione generale della Protezione civile, ecc.) sono gestiti direttamente dal sindaco e, su delega, dalla sua segreteria e dal capo di gabinetto.</p> <p><b>La comunicazione alla popolazione, una volta attivata, sarà così gestita:</b></p>		
Soggetti	Azioni / Strumenti di comunicazione	
<b>Sindaco</b>	Attivazione funzioni di supporto ritenute necessarie	
<b>Funzione F1</b>	Coordinamento presidio territoriale	
Funzione stampa e comunicazione (Ufficio stampa/Urp)		
<i>Garantisce l'informazione alla popolazione sull'allerta emessa e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.</i>	Sito <i>web</i> Comune Pannelli agli ingressi della città Sito <i>web</i> Comune Pannelli agli ingressi della città	
<i>Riceve eventuali notifiche sull'evento in corso che possono causare pericolo imminente a persone, animali o cose</i>	Sito <i>web</i> Comune Pannelli agli ingressi della città Eventuali post su <i>account social</i> e comunicato stampa (quest'ultimo soltanto se l'evento provoca conseguenze durevoli nel tempo, come chiusura prolungata di strada, cedimenti, ecc.) Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i>	
<i>Comunica, se ritenuto necessario, aggiornamenti sull'evento in atto alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività in aree a rischio</i>	Sito <i>web</i> Comune Pannelli agli ingressi della città Eventuali post su <i>account social</i> e comunicato stampa (quest'ultimo soltanto se l'evento provoca conseguenze durevoli nel tempo, come chiusura prolungata di strada, cedimenti, ecc.) Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i>	

<b>ALLERTA</b>	<b>ARANCIONE</b>
----------------	------------------

Il Comune riceve il bollettino di allerta arancione e viene attivata la struttura comunale di P.C. nelle funzioni ritenute necessarie. Può essere inoltre attivata, durante il peggioramento, di eventi in atto oggetto di precedenti avvisi di criticità ordinaria. In questa fase le precipitazioni si fanno particolarmente intense e persistenti e cominciano a verificarsi episodi significativi. Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati inizia a innalzarsi verso il limite di guardia.

Il sindaco, **qualora l'allerta afferisca lo scenario di rischio idraulico e idrogeologico**, dispone di far insediare il **C.O.C.** almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali. Dell'insediamento del C.O.C. è data comunicazione dalle figure preposte a Prefettura, UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi e alle strutture locali di Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza.

I rapporti con le istituzioni coinvolte sono gestiti direttamente dal sindaco e, su delega, dalla sua segreteria e dal capo di gabinetto.

Sarà cura del servizio Protezione civile comunale inserire le informazioni sul SIPC (sistema informativo regionale di protezione civile).

I rapporti di comunicazione interna sono gestiti dai responsabili delle funzioni di supporto in base al decreto sindacale n. 8 del 31 marzo 2023.

**La comunicazione alla popolazione, una volta attivata, sarà così gestita:**

Soggetti	Azioni / Strumenti di comunicazione	
<b>Sindaco</b>	Attivazione funzioni di supporto ritenute necessarie	<b>Attivazione C.O.C.</b>
<b>Funzione F1</b>	Coordinamento presidio territoriale	
<b>Funzione stampa e comunicazione (Ufficio stampa/Urp)</b>		
<i>Garantisce l'informazione alla popolazione sull'allerta emessa e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> <li>Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>Post su pagine <i>social</i></li> <li>Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>	
<i>Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> <li>Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>Post su pagine <i>social</i></li> <li>Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>	
<i>Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> <li>Pannelli agli ingressi della città</li> <li>Post su pagine <i>social</i></li> <li>Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>	
<i>Comunica alla popolazione la cessazione della fase di preallarme</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Eventuale comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune e post su pagine <i>social</i> di resoconto su eventuali danni e conseguenze per i giorni successivi</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue);</li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>
--	---

<b>ALLERTA</b>	<b>ROSSA</b>
----------------	--------------

Il Comune riceve il bollettino di allerta arancione e viene attivata la struttura comunale di P.C. nelle funzioni ritenute necessarie.

Il sindaco, dispone di far insediare il **C.O.C.** almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali. Dell'insediamento del C.O.C. è data comunicazione dalle figure preposte a Prefettura, UTG, Regione, Provincia, Comuni limitrofi e alle strutture locali di Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza.

I rapporti con le istituzioni coinvolte sono gestiti direttamente dal sindaco e, su delega, dalla sua segreteria e dal capo di gabinetto.

Sarà cura del servizio Protezione civile comunale inserire le informazioni sul SIPC (sistema informativo regionale di protezione civile).

**Scenario di rischio idraulico e idrogeologico:** in questa fase le precipitazioni si fanno particolarmente intense e persistenti e cominciano a verificarsi episodi significativi. Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati inizia a innalzarsi verso il limite di guardia.

**Scenario rischio incendi:** devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale/intercomunale e regionale.

I rapporti di comunicazione interna sono gestiti dai responsabili delle funzioni di supporto in base al decreto sindacale n. 8 del 31 marzo 2023.

**La comunicazione alla popolazione, una volta attivata, sarà così gestita:**

Soggetti	Azioni / Strumenti di comunicazione	
<b>Sindaco</b>	Attivazione funzioni di supporto ritenute necessarie	<b>Attivazione C.O.C.</b>
<b>Funzione F1</b>	Coordinamento presidio territoriale	
<b>Funzione stampa e comunicazione (Ufficio stampa/Urp)</b>		
<i>Garantisce l'informazione alla popolazione sull'allerta emessa e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Post su pagine <i>social</i></li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>	
<i>Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuale comunicato stampa/conferenza stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune e post su pagine <i>social</i> di resoconto su eventuali danni e conseguenze per i giorni successivi</li> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Post su pagine <i>social</i></li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>	
<i>Comunica a tutti coloro che</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> </ul>	

<p><i>risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Post su pagine <i>social</i></li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>
<p>Comunica alla popolazione la cessazione della fase dell'allerta rossa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuale comunicato stampa/conferenza stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune e post su pagine <i>social</i> di resoconto su eventuali danni e conseguenze per i giorni successivi</li> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>

### Comunicazione “Evento in atto”

ALLERTA	EVENTO IN ATTO	
<p>Nel caso di un rischio generico e improvviso nel territorio comunale, che non rientra nei casi sopra citati (rischio idrogeologico, idraulico, ecc) e che possa causare anche potenzialmente gravi rischi per la popolazione e danni elevati a cose, persone e animali, il sindaco attiva il C.O.C.</p> <p>I rapporti di comunicazione interna sono gestiti dai responsabili delle funzioni di supporto in base al decreto sindacale n. 8 del 31 marzo 2023.</p> <p><b>La comunicazione alla popolazione, una volta attivata, sarà così gestita:</b></p>		
Soggetti	Azioni / Strumenti di comunicazione	
Sindaco	Attivazione funzioni di supporto ritenute necessarie	<b>Attivazione C.O.C.</b>
Funzione F1	Coordinamento presidio territoriale	
Funzione stampa e comunicazione (Ufficio stampa/Urp)		
<p><i>Garantisce l'informazione alla popolazione sull'allerta emessa e sulle modalità di autoprotezione.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Post su pagine <i>social</i></li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>	
<p><i>Comunica alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Post su pagine <i>social</i></li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>	
<p><i>Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicato stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune</li> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Post su pagine <i>social</i></li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni</li> </ul>	

	<p>nella connessione <i>internet</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>
<p>Comunica alla popolazione la cessazione della fase di emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventuale comunicato stampa/conferenza stampa con aggiornamento sul sito <i>web</i> Comune e post su pagine <i>social</i> di resoconto su eventuali danni e conseguenze per i giorni successivi</li> <li>• Pannelli agli ingressi della città (eventualmente tradotto in più lingue)</li> <li>• Richiede alla Polizia locale l'attivazione delle pattuglie con megafono nelle zone maggiormente interessate e nei luoghi che hanno limitazioni nella connessione <i>internet</i></li> <li>• Richiede se necessario alle figure preposte l'attivazione di una comunicazione porta a porta nelle zone individuate</li> </ul>

### Comunicazione post evento

Nel caso l'evento abbia prodotto conseguenze sul territorio, occorre informare i cittadini e i titolari di attività economiche delle modalità per segnalare correttamente gli eventuali danni subiti e le eventuali procedure attivate dalla Regione o dal Governo per il successivo rimborso.

Nel caso di annuncio dello stato di calamità naturale, dovranno essere pubblicati gli avvisi sul sito del Comune con eventuali *link* alla modulistica da utilizzare, post sugli *account social* e comunicati stampa. In questo caso è fondamentale informare gli uffici di interfaccia con i cittadini (ad. Es Urp, Informagiovani, centralino) affinché siano in grado di fornire le corrette indicazioni.

